

CENTODIECI

Per cento. E' la percentuale che viene rimborsata dallo stato a chi ristruttura la sua casa secondo certi canoni facendo un miglioramento notevole in fatto di risparmio di energia. Almeno due salti di classe energetica, ma non è difficile: di solito funziona con il cappotto, il tetto coibentato, ci aggiungi l'impianto fotovoltaico, cambi i serramenti e zac ti ritrovi la casa rimessa a nuovo senza spendere più o meno un euro.

E gli euri? Funziona così.

Ti affidi ad un'impresa a cui cedi tutto il tuo credito che hai verso lo stato e, attraverso una banca che fornisce i soldi, si incomincia a lavorare.

Dov'è l'inghippo.

Questi soldi che lo stato rimborsa, lo stato non li ha e se li deve far prestare da qualcuno (l'ultima volta ce li hanno prestati i tedeschi che si lamentano ancora adesso di averli scialati) e vanno a finire sul conto dei nostri nipoti. A debito. Ci ho pensato parecchio visto il debito micidiale che stiamo lasciando loro ed ho concluso che almeno tentiamo di lasciare case meno consumatrici di energia sporca. Tra tanti soldi che buttiamo via, forse questi non sono così buttati.

Si sta mettendo in moto in Italia una grande fase di lavoro, dove ce n'è per tutti, dove queste ristrutturazioni si trascinano lavori in tutti i rami, dall'idraulica all'elettricità, ai nuovi materiali da costruzione, agli infissi.

C'è un vecchio detto francese "se marciano le costruzioni marcia tutto il paese".

Ed è proprio così.

Veniamo a noi. Per il mio condominio che ha già una certa età (40) e per il quale qualche lavoro di manutenzione sarebbe comunque necessario, (qualche calcinaccio ha già tentato di ammazzare una signora) questa è una occasione d'oro.

Forse occorrerà spendere qualche euro per quei lavori accessori che si renderanno necessari e naturalmente ci saranno disagi perché praticamente buttano tutto all'aria e devono mettere le impalcature eccetera, ma lo scopo è duplice: si risparmierà in energia da una parte ma dall'altra si fa lavorare un sacco di gente dopo questo periodo tragico di pandemia.

Tante famiglie riprenderanno a sorridere e vedranno un futuro meno nero.

Purtroppo qualcuno non è d'accordo con il progetto senza un perché dichiarato e tenta di opporsi alla ristrutturazione.

Menomale che la legge stavolta parla chiaro.

Se c'è la maggioranza, si fa.

Mario Zanetta